

La squadra di Orlando ha ottenuto la permanenza in serie D

## Obiettivo raggiunto, salvezza meritata

di Emanuela D'Agostino

Le luci si spengono ed il sipario cala. Così, come dopo la fine di una commedia in teatro, ciò che rimane impresso sono gli attori, anche in questa lunga stagione calcistica grottagliese ciò che si ricorderà sono gli uomini che hanno fatto un'altra impresa.



Dopo aver sofferto fino all'ultima partita, il Grottaglie conquista la meritata permanenza in Serie D. Una salvezza sicuramente sofferta, ma voluta a tutti i costi dalla giovane formazione di Mister Orlando che non ha mai mollato la presa, meritando così per il secondo anno consecutivo la quinta serie.

Il merito sicuramente va attribuito al tecnico Orlando, capace di gestire un gruppo così giovane e ovviamente a tutti i calciatori che hanno dato l'anima per l'intero campionato, superando le tante difficoltà che si sono presentate. E poi non possiamo non citare i tanti tifosi che hanno avuto la tenacia di seguire ovunque i biancazzurri, cercando di risolverli anche nei momenti più difficili. Certo è stato un campionato altalenante, molte partite abbordabili sulla carta potevano finire a favore dei

ragazzi del Presidente Fiorino, ma non possiamo sicuramente dimenticare tutti gli infortunati che hanno costretto il tecnico biancazzurro a variare puntualmente gli 11 da mandare in campo. La squadra, comunque, ha saputo reggere la pressione ed uscire a testa alta dalle situazioni difficili. Il 13 maggio scorso, c'è stato così il "rompete le righe" e per il gruppo è stata vacanza meritata. L'ultimo giorno di allenamento è stato vissuto in un clima festoso tanto che alla "partitella" hanno preso parte anche il tecnico, il massaggiatore ed il magazzinoiere... tutto sotto gli occhi della società quasi al completo.

Ora dopo la cena sociale ci sarà solo tanto meritato riposo per poi iniziare a pensare già alla prossima avventura in serie D, che potrebbe vedere il Grottaglie del Presidente Fiorino lottare per obiettivi più prestigiosi.

Soddisfatto il sindaco Raffaele Banardi, che in una nota stampa dichiara: «È stato un campionato particolarmente avaro di soddisfazioni per la squadra della nostra città, un torneo vissuto pericolosamente a ridosso della cosiddetta zona calda, tuttavia l'obiettivo minimo, vale a dire una dignitosa salvezza, è stato agguantato, sia pure in Zona Cesarini. Va bene così. Ai calciatori, ai ragazzi che hanno indossato la maglia della nostra città per tutto questo torneo, l'Amministrazione sente il dovere di dire grazie, così come allo staff tecnico ed all'allenatore che ha guidato un organico ridotto all'osso e sfortunato, verso questa salvezza che rimane comunque una bella conquista, che fa solo rinviare, speriamo a breve termine, i progetti ambiziosi della Società, alla quale auguriamo un futuro radioso, capace di far sognare gli impagabili sostenitori biancazzurri che con passione e civiltà seguono da vicino e in tanti le gesta dell'Arca e Labor».

## Taranto, uno sguardo al futuro

di Antonello Fiusco

Terminato il campionato, è tempo di bilanci. Quello di quest'anno non è del tutto negativo, in effetti, la squadra di mister Brini ha dimostrato di saper esprimere un bel gioco, non sempre seguito dai risultati. La salvezza ottenuta con qualche giornata di anticipo ha permesso al mister di far riflettere alcuni giocatori dando spazio ad altri, che non hanno avuto spazio durante il corso della stagione. Ma ora è il momento di

pensare al futuro, innanzi tutto è da chiarire la questione societaria, che quest'anno ha attanagliato la squadra, che al momento è ancora oscura. Sarà in ogni caso un'estate calda come quella passata, sperando però che le cose cambino in modo da non deludere quella gente che ha dimostrato, ancora una volta, l'attaccamento verso i colori rossoblu.

Giugno sarà un mese importante per il Taranto, in quanto si programmano gli acquisti e le cessioni; inoltre verrà stabilita la sede del ritiro.

Insomma, sarà il mese nel quale la società dovrà approntare una programmazione seria.

Ai posteri l'ardua sentenza.

## Le mille e una pianta...

Gli estratti sono usati in profumeria  
**Il Melangolo**

di Lucia Magazzino

L'arancia amara o melangolo fu introdotto in Europa dall'Estremo Oriente, in tempi remoti. Le essenze aromatiche, fortemente profumate, si estraggono dai fiori, dalle foglie e dalla scorza dei frutti. Parliamo di una pianta dicotiledone della famiglia delle Rutacee di circa 5-6 metri, dalle foglie con picciolo alato, fiori bianchi dal profumo intenso e dal frutto comunemente detto

## Cras, Campione d'Italia

È la prima squadra nella storia dello sport locale che ha conquistato lo scudetto. Ancora da non crederci, un'emozione che resterà a lungo nel cuore di un'intera città. Un team perfetto, quello allenato da Nino Molino, che ha battuto le campionesse in carica della Pool Comense a Casnate dimostrando così, dopo aver vinto la Coppa Italia, di essere una straordinaria realtà del basket femminile.

Il Cras di Mino D'Antona è ormai un fenomeno vero, dopo una fantastica stagione, forse irripetibile, ha raggiunto un traguardo memorabile: scudetto 2002/2003. Ma tutto questo non è nato da un giorno all'altro, solo chi è stato sin dall'inizio vicino a questa realtà sa che il Cras è nato in silenzio, dietro un progetto ambizioso, basandosi sulle forze di poche persone che hanno sempre dato l'anima, raggiungendo

piccoli traguardi senza chiedere niente a nessuno. Ed il merito è di D'Antona. Sempre pronto a rischiare, non illudendo ma convincendo chi fino a ieri non sapeva neanche cosa fosse una palla a spicchi... uno sport che è sempre stato snobbato, oggi è diventato un idolo. Sì, perché fin quando si parla di sconfitte, di sacrifici allora è competenza solo di una persona, ma nel momento in cui appaiono vittorie e meriti allora appartengono a "tutti". No, il merito è solo del Presidente, della squadra e di tutto lo staff tecnico, che hanno lottato per conquistare questo straordinario traguardo! E tutti i tifosi che hanno creduto in questa impresa sono stati premiati.

Nella finale scudetto a Casnate erano in 400 circa a tifare Cras, ma sembravano molti di più, coprendo addirittura i tifosi avversari, per tutto l'incontro

incitando le proprie beniamine. Ed è sicuramente solo a loro che il presidente dice: "grazie", per la costanza e la tenacia che hanno avuto durante tutto il campionato, sbandierando sempre i colori rossoblu ed incitando anche nei momenti difficili le giovani atlete.

La squadra tarantina ha percorso una scalata memorabile: dalla serie C allo scudetto nel giro di pochi anni. Chissà, tutto questo è forse solo l'inizio di un sogno, un trampolino di lancio per altri e più prestigiosi traguardi. Ora il tricolore è stato conquistato, ma D'Antona starà già pensando agli Europei?

Vedremo... per ora possiamo solo ringraziare il Cras per aver regalato ad una città intera la fama a livello nazionale, credendo solo sulle proprie forze, nonostante tutto...

E. D'Ag.

da pagina 9

simile, e come agisce? È lo stesso Calabrò a dirci lo stato delle cose: "Sono state destrutturate sintassi, metrica, significanze tradizionali... La poesia contemporanea è come la *nouvelle cuisine*: è giustificata dalla sovrabbondanza, dalla sazietà... Usare la parola per la parola non porta da nessuna parte. Non esiste una *password* che si spalanchi, una volta per tutte, la caverna del nostro subliminale che è l'incubatrice della poesia. C'è della magia nella poesia: ma nessuno, nemmeno il grande autore, può predefinirla" (Il poeta alla griglia).

Siamo ora all'interno di una spelunca che non conosce vie d'uscita, d'altronde la poesia non ama rifugi, teme la consolazione, piuttosto tende a rivelarsi nella sua necessità ineludibile, a confessarsi nell'osmotico processo di un cammino del quale sappiamo la partenza ma quasi mai il punto d'arrivo. Le "intermittenze" della vita ci portano spesso a districarci in un groviglio

di interrogativi non risolti, perché "Tutto quello che esiste è discontinuo; perché non dovrebbe esserlo la rincorsa a ritroso dell'amore?". Il poeta-uomo sente il dramma di Cristo sulla croce e scrive: "Gli alberi e i vecchi sono sempre soli: ecco perché anno il tronco doloroso", come "La croce ha braccia fibrose e indurite; non sono braccia di madre e d'amante non possono raccogliermi e abbracciarmi. Sono le braccia del figlio dell'uomo: ad esse sovrappongo le mie braccia" (Le braccia in croce). La pietas è dentro la vita di Calabrò: uomo e poeta di mille contraddizioni che dialettizza, smentira, ironizza, sublima, controlla, dissemina, allunga e diminuisce, arricchisce e impoverisce, ma poi diventa energia creativa e pulisce dalle scorie quello che c'è da pulire. Perché quando l'"anima si affolla", la consistenza della poesia "è sempre un salto senza rete". Ma è un rischio che vale la pena correre, e Calabrò lo fa in piena maturità.

Marta Santoro ai Campionati Italiani di Marcia

Ancora un'ottima prestazione per gli atleti del Gruppo Sportivo "Atletica Grottaglie". Marta Santoro, con il tempo di 15' 50" ruote sui 3000 metri di marcia, ha vinto la Gara Indicativa per Criterium Nazionale di Marcia Cadette" svoltosi a Terlizzi il 3 maggio u.s.. Una eccellente prestazione che consentirà alla promettente atleta grottagliese di partecipare ai Campionati Italiani di Marcia in programma a Sperlonga.

Soddisfatti l'istruttore, il professor Antonio Catalano, e il presidente del Gruppo Sportivo "Atletica Grottaglie", Giovanni Urselli.

**PICCA gioielli**  
UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE!

**SALVINI** Chimento **VISCONTI**  
**Paul Picot** BREIL Maurice Lacroix

via La Sorte, 8 - Grottaglie (TA)  
tel. e fax 0995 611 780

**VIA CRISPI**  
Mensile di attualità informazione e cultura

Editore: Associazione Culturale "Quinto Ennio"  
Direttore Responsabile: Salvatore Savoia  
Collaboratori: Ciria Barletta, Gianpaolo Cassese, Emanuela D'Agostino, Irene D'Alò, Ciro De Roma, Francesco Donatelli, Barbara Filomena, Antonello Fiusco, Maria Rosaria Lenti, Angelo Lippo, Vincenzo Lupo, Lucia Magazzino, Antonio Maglie, Ciro Marsiglia, Roberta Micera, Matteo Monaco, Floriano Motolese, Rosario Quaranta, Michelino ragusa, Pietro Rossi, Giulia Scandone  
Grafica e impaginazione: Massimiliano Germinario  
Foto: Gianfranco Sion  
Amministrazione, direzione, redazione: via Mad. di Pompei, 312 - 74023 Grottaglie - Info: 348/7393906 - Fax 0995 635 988  
e-mail: info@viacrispi.it  
Reg. del Tribunale di Taranto: 599/02  
Stampa: Tip. Desi - via Plateja - Taranto  
La collaborazione a questo giornale è gratuita.

**ARRIVEDERCI AL  
28 GIUGNO**

**Giovanni Patronela**  
via De Gasperi, 64 - Grottaglie - Cell. 349.0708269

entra anche nella *in syndication*

le coordinate:  
telefono 099 5661967  
telex 099 5624196  
fax 099 5624196  
tel. 329 622946

**DELTAUNO**  
STEREO

www.deltauno.it